

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTI gli artt. 220 e 226 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA l'articolo 8, lettera b) della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 relativo all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate dei dirigenti;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione Siciliana applica, a decorrere dall' 1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del Decreto legislativo n. 118/2011;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

VISTA la legge Regionale n. 2 del 16.01.2024, concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15 del 22 gennaio 2024 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

VISTO l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo Sanitario Nazionale;

VISTO l'art. 2, comma 67 bis, della legge 23/12/2009, n. 191 e s. m. ed i.;

VISTO l'art. 1, comma 234, della legge 27/12/2013, n. 147;

VISTO il verbale Rep. atti N. 15/CSR del 20 febbraio 2014 nel quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e Regioni esprime intesa, sullo schema di decreto interministeriale, su proposta del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'art. 1, comma 234, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 di ripartizione delle quote premiali anni 2012 e 2013 che assegna alla Regione Sicilia la complessiva somma di **€ 10.023.625,00**;

VISTO il decreto del responsabile del Servizio Bilancio – Fondo Sanitario n. 1082 del 2/4/2014 con il quale viene accertata, per l'esercizio finanziario 2013, in entrata nel capitolo 3415 – art.3 – Capo 11, la somma di euro 10.023.625,00 – Quote Premiali anni 2012 e 2013;

VISTO il verbale Rep. atti N. 174/CSR del 4 dicembre 2014 nel quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e Regioni esprime intesa, sullo schema di decreto interministeriale, su proposta del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 2, comma 67-bis, della legge 23/12/2009, n. 191, come integrato dall'art. 42, comma 14 ter del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 di ripartizione della quota premiale per l'anno 2014, che assegna alla Regione Sicilia la complessiva somma di **€ 121.494.726,00**;

VISTO il decreto del responsabile del Servizio Bilancio – Fondo Sanitario n. 3963 del 29/12/2014 con il quale viene accertata, per l'esercizio finanziario 2014, in entrata nel capitolo 3415 – art. 1 - Capo 11, la somma di euro 121.494.726,00 – Quota Premiale anni 2014;

VISTI i decreti Ministeriali del 17/7/2014 (Pubblicazione GURI n. 45 del 24/2/2015) e del 30/3/2016 (Pubblicazione GURI n. 138 del 15/6/2016) con i quali le suddette assegnazioni di Quote premiali per gli anni 2012-2013 e 2014 sono state interamente ripartite alle Regioni per gli importi sopra indicati;

CONSIDERATO che le suddette primalità assegnate sono state erogate solo parzialmente per cui a fronte dei suddetti accertamenti sussistono nel capitolo 3415 i seguenti residui attivi:

- **Euro 4.922.603,00** per le quote premiali degli anni **2012 e 2013 – anno di provenienza 2013**;
- **Euro 59.666.060,00** per le quote premiali dell'anno **2014 – anno di provenienza 2014**;

CONSIDERATO che le suddette premialità sono state erogate dallo Stato al netto del 49,11% delle quote spettanti (misura corrispondente alla compartecipazione regionale al Fondo Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 830, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e della successiva L.R. n. 26 del 9/5/2012, art. 3) ritenendo che tale differenza doveva essere a carico della Regione;

CONSIDERATO che né le Intese raggiunte in sede di conferenza Stato- Regioni (Intesa n. 15 del 20/2/2014 e n. 174 del 4/12/2012), né i successivi decreti di riparto delle quote premiali assegnate per le annualità 2012-2013 e 2014 presuppongono una compartecipazione con risorse regionali, la Ragioneria Generale, ritenendo valida la fondatezza del credito ha avviato ricorso al Tar Lazio di Roma per il riconoscimento del credito in questione,

CONSIDERATO che il Tar Lazio di Roma si è pronunciato con la sentenza n. 2077/2024 respingendo il ricorso avviato;

CONSIDERATO che avverso la sentenza n. 2077/2024 del Tar Lazio di Roma la Regione Sicilia ha proposto ricorso in appello avanti il Consiglio di Stato;

VISTA la Sentenza n. 8461/2025 con la quale il Consiglio di Stato respinge l'appello proposto dalla Regione Sicilia;

RITENUTO, a seguito della suddetta Sentenza, di eliminare dalle scritture contabili il residuo attivo di complessivi euro 64.588.663,00 (4.922.603,00 + 59.666.060,00) dal capitolo 3415 – Capo 11 (Fondo Sanitario Regionale NF 3V) con la registrazione della riduzione di pari importo, rispettivamente, degli accertamenti n. 51060 (RS n. 1082 del 2-4-2014) e n. 2189 (RS n. 3963 del 29/12/2014);

CONSIDERATO che la Corte dei Conti nell'ambito della decisione n.2/2022/PARI del 3 dicembre 2022 relativamente al Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020 ha evidenziato che “L'esame della documentazione acquisita ha posto in evidenza profili problematici in ordine all'effettiva esigibilità delle somme in questione” e, “in ossequio al postulato della prudenza e a tutela dei futuri equilibri di bilancio, dichiarano l'irregolarità consistente nell'omissione di un apposito accantonamento, all'interno del risultato di amministrazione, a copertura integrale del rischio di esigibilità dei residui attivi in questione, per il complessivo importo di euro 64.588.663,00”;

CONSIDERATO che nel Bilancio di previsione 2023-2025 tra le quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto 2022 – Altri Accantonamenti, è stata accantonata la complessiva somma di euro 64.588.663,00 (4.922.603,00 + 59.666.060,00) “ Fondo a copertura integrale del rischio di esigibilità dei residui attivi contabilizzati sul capitolo 3415 per accertamenti n. 2189/2014 e n. 51060/2014, giusta decisione della Corte dei conti relativa alla parifica del Rendiconto 2020” (Allegato 15 – Risultato di amministrazione – quote accantonate - Bilancio di previsione 2023-2025);

CONSIDERATO che il risultato di amministrazione al 31/12/2022 al 31/12/2023 e al 31/12/2024 è stato peggiorato dagli accantonamenti sopradescritti:

- (Fondi ordinari della Regione (NF.1L – 64.588.663,00);

CONSIDERATO che in corrispondenza dei suddetti accertamenti di entrata del capitolo 3415 la relativa spesa nel correlato capitolo 413301 di pari importo è stata integralmente impegnata e pagata:

- (Fondo Sanitario Regionale NF 3V - 64.588.663,00);

RITENUTO di rilevare i suddetti fatti gestionali **nel Rendiconto 2025**, in linea con il principio di continuità del bilancio, e quindi:

- di eliminare dalle scritture contabili il residuo attivo di complessivi euro 64.588.663,00 (4.922.603,00 + 59.666.060,00) dal capitolo 3415 – Capo 11 (Fondo Sanitario Regionale NF 3V) con la registrazione della riduzione di pari importo, rispettivamente, degli accertamenti n. 51060 (RS n. 1082 del 2-4-2014) e n. 2189 (RS n. 3963 del 29/12/2014);
- di ridurre l'accantonamento della complessiva somma di euro 64.588.663,00 “Fondo a copertura integrale del rischio di esigibilità dei residui attivi contabilizzati sul capitolo 3415 per accertamenti n. 2189/2014 e n. 51060/2014, giusta decisione della Corte dei conti relativa alla parifica del Rendiconto 2020”;
- di procedere alla rettifica di euro 64.588.663,00 tra i fondi ordinari della Regione ed i Fondi vincolati per Fondo sanitario come di seguito:

Fondi vincolati per Fondo sanitario (NF. 3V)	+ 64.588.663,00
Fondi ordinari della Regione (NF. 1L)	- 64.588.663,00

D E C R E T A

Art. 1

Per le motivazioni in premessa esposte, a seguito della suddetta Sentenza del Consiglio di Stato n. 8461/2025, è eliminato dalle scritture contabili il residuo attivo di complessivi euro 64.588.663,00 come di seguito specificato:

- euro **4.922.603,00** dal capitolo 3415 – art. 3 - Capo 11 Fondo Sanitario Regionale NF 3V) con la registrazione della riduzione di pari importo dell'accertamento n. 51060 (RS n. 1082 del 2-4-2014);
- euro **59.666.060,00** dal capitolo 3415 – art. 1 Capo 11 (Fondo Sanitario Regionale NF 3V) con la registrazione della riduzione di pari importo, dell'accertamento n. 2189 (RS n. 3963 del 29/12/2014);

Art. 2

Per quanto in premessa specificato, nel Rendiconto 2025:

- si riduce, l'accantonamento della complessiva somma di euro 64.588.663,00 “Fondo a copertura integrale del rischio di esigibilità dei residui attivi contabilizzati sul capitolo 3415 per accertamenti n. 2189/2014 e n. 51060/2014, giusta decisione della Corte dei conti relativa alla parifica del Rendiconto 2020”.
- si procede alla rettifica di euro 64.588.663,00 tra i fondi ordinari della Regione ed i Fondi vincolati per Fondo sanitario come di seguito:

Fondi vincolati per Fondo sanitario (NF. 3V)	+	64.588.663,00
Fondi ordinari della Regione (NF. 1L)	-	64.588.663,00

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale 21/2014 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati), sul sito della Regione Siciliana e trasmesso alla Ragioneria Centrale Economia per il visto di competenza e la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021, n. 9, ed altresì, al Servizio 4 “Variazioni di Bilancio, Rendiconto Generale e monitoraggio della Spesa dell'Amministrazione generale” per le rettifiche al rendiconto.

Palermo, 4-12-2025

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Gloria Giglio

IL DIRIGENTE DELL'U.O.B. 3.1
Maria Anna Cardinale

IL FUNZIONARIO
F.to (M.F. Milazzo)